



24-25 febbraio 2009 La CISL di Bologna a Congresso



di Alessandro Alberani*

Il 24 e 25 febbraio, al Palazzo degli Affari di Bologna, si svolgerà il XVI Congresso della CISL territoriale, preceduto da venti Congressi di Categoria territoriali.

Questo momento così importante per la nostra organizzazione vedrà coinvolti centinaia di iscritti e delegati nella fase pregressuale, che eleggeranno democraticamente le loro rappresentanze sindacali.

Come sappiamo, siamo orgogliosi del nostro modello associativo che si fonda su grandi valori, ma anche su processi di democrazia interna, fondamentali per costruire gruppi dirigenti motivati e competenti.

In questi anni abbiamo attuato un processo di cambiamento radicale, nel nostro modo di agire per stare al passo dei tempi. Abbiamo potenziato la formazione dei nostri quadri, valorizzato la contrattazione, riorganizzato i nostri servizi. E i risultati sul piano nazionale, regionale e territoriale si sono visti.

La CISL oggi è un sindacato forte, credibile, libero che, grazie alle responsabilità assunte, è divenuto un punto di riferimento per tutta la politica italiana.

Questo congresso si svolge in una delle fasi più difficili per il nostro Paese. La recessione ha aggredito con durezza il nostro sistema economico, già in grave difficoltà, in termini di crescita, competitività e consumi.

La cassa integrazione e la disoccupazione sono aumentate; hanno perso potere d'acquisto salari e pensioni, sono cresciuti i problemi sociali. Ma la cosa che preoccupa maggiormente è che c'è sempre un divario più grande fra ricchi e poveri.

(continua in seconda pagina)



Sommario

3. L'Organizzazione della Cisl al servizio dei più deboli.
di Laura Gamberini
4. La concertazione territoriale, il modello partecipativo della Cisl.
di Alberto Schincaglia
5. 2005-2008. Quattro anni in immagini. *di P.P.*
9. Sicurezza sul lavoro: solo una utopia?
di Fabrizio Ungarelli
10. Raggiunta l'intesa Artigiani.
11. Il punto sulla vertenza dei pensionati.
di Pietro Bongiovanni
12. Forse il mondo sta cambiando.
di Vito Di Stasi



(dalla prima pagina)

Non dobbiamo sottovalutare questa crisi, perché è causata certamente da effetti globali ma anche da politiche nazionali non troppo attente “già da anni” al lavoro ed al welfare.

Ecco perché dobbiamo cercare con tutte le nostre forze, di rispondere a questa crisi con proposte articolate, perché nel nostro Paese è giunta l'ora di una svolta: occorre una nuova progettualità economico-sociale, che abbia al centro il lavoro, combattendo il modello fondato sulle rendite speculative, finanziarie e immobiliari per andare verso obiettivi di equità e di sviluppo.

E' proprio un nuovo modello di sviluppo che dobbiamo proporre al Paese, ed in questi mesi, come CISL ci siamo assunti gravose responsabilità scegliendo la strada della proposta, più che la strada del conflitto.

E possiamo dire che abbiamo portato a casa in questo confronto, risultati importanti ma ancora insufficienti, per la tutela dei lavoratori e dei pensionati. Ecco perché necessita un'azione di Governo più incisiva, che parta da un vero confronto con le parti sociali; bisogna ridare tutela ai soggetti deboli con l'estensione degli ammortizzatori sociali, realizzare politiche fiscali volte a favorire l'incremento dei redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, contrastare l'evasione fiscale, dare risposte ai problemi della non autosufficienza, tutelare i soggetti più deboli come i lavoratori precari.

A Bologna abbiamo cercato -in questi quattro anni di mandato congressuale- di fare la nostra parte e speriamo di esserci riusciti. Abbiamo incrementato il numero

degli iscritti, riorganizzato i nostri servizi, attuato politiche di contrattazione territoriali che crediamo innovative.

La Cisl di Bologna è sempre più un

sindacato conosciuto nel territorio ed apprezzato per il lavoro dei propri dirigenti sindacali ed operatori. Il mio grazie per questo lusinghiero risultato va a tutti i Segretari delle Categorie, ai responsabili dei Servizi, ai delegati, ai volontari, ai dipendenti e a tutti quelli che dentro la nostra Organizzazione hanno operato con un senso di grande responsabilità. Il risultato positivo è di tutto il gruppo.

Questo ci permette di guardare al futuro con ottimismo ma anche con attenzione, responsabilità e rigore. Se vogliamo, come dice lo slogan del nostro Congresso, “un futuro per tutti”, dobbiamo ancor di più impegnarci per coniugare i nostri valori, i nostri ideali ad azioni concrete.

La vera sfida sta proprio in questo, nel dare coerenza alla nostra azione.

** Segretario generale CISL di Bologna*



XVI Congresso della Cisl di Bologna

Un futuro per tutti



24 febbraio

A
M
A
R
T
O
P
R
O
G
R
A
M
M
A

- ore 9:00 *Apertura XVI Congresso*
Adempimenti congressuali: Nomina Presidenza, Segreteria e Commissioni
- ore 9:30 Testimonianza Sen. **Giovanni Bersani**
Saluto di S.Em. Card. **Carlo Caffarra**
Saluto del Sindaco **Sergio Cofferati**
Saluto della Presidente della Provincia **Beatrice Draghetti**
- ore 10:30 Relazione del Segretario generale **Alessandro Alberani**
- Consegna del Premio “Alfonso Chiodo” su azioni positive sulla disabilità
- Intervento di **Raffaele Bonanni** Segretario Generale Cisl
- ore 13:00 Sospensione per il pranzo
- ore 15:00 Relazioni dei Dipartimenti della Segreteria:
- ore 15:30 Dibattito
- ore 18:30 Chiusura lavori prima giornata



25 febbraio

A
M
A
R
T
O
P
R
O
G
R
A
M
M
A

- ore 9:00 Ripresa dibattito
- ore 13:00 Sospensione per il pranzo
- ore 14:30 Ripresa Lavori
- ore 15:30 Conclusioni
Mozione conclusiva
- ore 16:00 Proclamazione degli eletti
- ore 16:15 Riunione Consiglio Generale eletto
- ore 17:30 Chiusura congresso





L'Organizzazione della CISL al servizio dei più deboli

di Laura Gamberini*



Da diversi anni la linea perseguita dalla CISL di Bologna è quella di ampliare le proprie attività dalla mera tutela dei diritti lavorativi a quella più ampia e complessa dei diritti sociali.

Una società ed una burocrazia sempre più complessa obbligano i lavoratori ed i cittadini ad avvalersi di "supporti professionali specializzati" per essere debitamente informati di diritti e di benefici e per poterne altresì usufruire.

Ormai non si tratta più solo di compilazione della dichiarazione dei redditi o della domanda per la pensione ma per ogni vantaggio - dalla social-card al bonus famiglia - il cittadino deve provvedere alla compilazione di moduli complicati, oltre a produrre apposite certificazioni.

In molti casi questo si traduce in grandi difficoltà - se non impossibilità - della fruizione di diritti, soprattutto da parte delle persone più anziane o non autosufficienti.

Per questo nel 2009 gli sforzi della nostra organizzazione saranno orientati: **a rafforzare i nostri servizi** - aumentando la presenza di sportelli CISL sul territorio - e **a costruire nuove azioni di intervento attraverso la nostra onlus Bologna Anteas** "Giuseppe

Fanin" a favore degli anziani e delle persone con handicap.

L'ampliamento della presenza CISL sul territorio è la risposta concreta al bisogno di associati e cittadini di trovare un punto di informazione ed assistenza, già in grado di produrre - eventualmente - le certificazioni necessarie ad esercitare un diritto (vedi ISEE per la social-card o borse di studio), senza perdite di tempo o giri a vuoto.

Non solo, ricordiamo a tutti che la maggioranza dei servizi è offerta gratuitamente (ogni servizio di patronato e ISEE) e quelli tariffati **anche per il 2009 non subiranno nessun aumento**, in considerazione delle difficoltà che la maggioranza delle famiglie italiane sta attraversando.

Per i nostri associati alle tradizionali scontistiche loro riservate verranno offerti nuovi vantaggi - grazie alle ultime convenzioni stipulate - e servizi esclusivi come **il numero verde CISL (800242466)** per avere gratuitamente informazioni di qualsiasi genere e anche di prima assistenza sanitaria.

Con la costituzione di "Bologna Anteas" (tel.051/256649-256614) cercheremo di dare una risposta organizzativa ai bisogni sempre più crescenti delle persone anziane - molto spesso sole e ammalate - o

delle persone con handicap, che necessitano di una voce amica, ma anche di aiuto e assistenza concreta.

Bologna Anteas promuove: un servizio di ascolto per anziani, trasporto per persone non autosufficienti, attività di volontariato e di animazione presso case di riposo, corsi per volontari finalizzati all'aiuto ed alla socializzazione degli anziani.

Speriamo presto - anche grazie all'aiuto di molti iscritti disponibili ad offrire un po' del loro tempo - di ampliare le nostre azioni prevedendo anche visite ad anziani soli, consegna pasti, organizzazione di soggiorni estivi.

Il 2009 quindi vedrà la CISL Bologna sempre più impegnata a sostenere le fasce deboli della popolazione, cercando di dare loro non solo un servizio altamente professionale in forma gratuita o a bassissimo costo, **ma soprattutto quel calore e quell'umanità da far sentire il socio non un numero ma il componente di una comunità e al cittadino la voglia di entrare a far parte della nostra associazione.**

* Segretario Organizzativo
CISL Bologna

Un po' di dati: gli assistiti dai nostri servizi nel 2008

PATRONATO IN-S C I S L	
69.920	Le persone a cui è stato erogato un servizio
55.000	Gli utenti con problemi pensionistici
9.800	Gli utenti del pubblico impiego
5000	Gli utenti con problemi medico-legali (infortuni sul lavoro, invalidità civile, cause di servizio)

Social Card	
2500	contatti informativi
250	le pratiche per gli aventi diritto alla Social Card

CAAF=CISL	
160.000	Le persone a cui è stata data informazione
oltre 90.000	Le persone a cui è stato erogato un servizio
46.741	Modello 730
3.035	Modello Unico
11.700	Red
7.580	ISEE
29.000	Bollettini ICI
6.000	Detrazioni fiscali

Sportello Giovani ALAI	
2500	contatti informativi
250	le pratiche per gli aventi diritto della Social Card

EDELWEIS / ANTEAS	
500	I contatti telefonici con richieste di informazione e/o aiuto da parte di anziani





La concertazione territoriale, il modello partecipativo della CISL

di Alberto Schincaglia*



Il confronto con i Comuni del nostro territorio sui bilanci di previsione 2009 oggi assume una valenza ancora più marcata, per due motivi, il primo è legato or-

mai alla imminente fine della legislatura, ed è quindi una scelta obbligata quella di verificare complessivamente i risultati che in questi 5 anni di mandato amministrativo siamo riusciti a realizzare con le nostre controparti; il secondo è il lavoro di prospettiva che ci aspetta, sicuramente non da quest'anno, ma già a partire dalla prossima legislatura, infatti è necessario definire un percorso che impegni il sindacato e gli Enti Locali all'individuazione reciproca di priorità condivise che nel prossimo arco di mandato insieme dovremmo cercare di realizzare.

Tutto ciò è ancora più urgente, a fronte di una situazione economica che quotidianamente suona come un bollettino di guerra, in cui i caduti sono i posti di lavoro che si sono persi, i contratti a tempo determinato che non sono stati rinnovati, i rischi concreti di impoverimento con il conseguente venir meno del collante sociale che ha sempre comunque contraddistinto il nostro territorio.

Questo contesto obbliga il sindacato, in particolare la CISL che ha sempre contrassegnato il proprio operato nel segno della responsabilità ad impegnarsi affinché i vari livelli istituzionali collaborino tra loro, nell'interesse comune dei cittadini.

Sono queste le motivazioni che ci hanno indotto a presentare piattaforme unitarie segnate da questa caratteristica, il confronto con i comuni su ciò che possiamo e dobbiamo consolidare, in particolare sui temi sociali e sulle priorità che abbiamo condiviso con le Amministrazioni in tutti questi anni, e che quindi vanno affrontate con de-

terminazione al fine di soddisfare queste esigenze, nonostante la criticità della situazione e le scelte di politica sociale perpetrate dal Governo, che in particolare penalizzano gli Enti Locali

L'accordo, che nel mese di novembre abbiamo sottoscritto con la Conferenza Metropolitana dei Sindaci è sicuramente coerente con questo impianto e, in conseguenza di ciò, ci potrebbe permettere di confermare la scelta politica di attuare concretamente misure anticicliche, che quindi non vadano a deprimere in particolare i servizi alla persona, senza per questo intervenire in maniera grave sul sistema tariffario, decisione che per le Organizzazioni sindacali sarebbe comunque inaccettabile.

Quello che chiediamo alle nostre controparti è il mantenimento degli impegni presi, pur nella consapevolezza della difficile congiuntura che il Paese sta attraversando, rendendoci disponibili ad affiancare i Comuni nella difficile scelta di individuare ciò che è giusto mantenere rispetto a ciò che è possibile sacrificare, a causa ed è bene ricordarlo di scelte politiche centrali che contrastano nettamente con i continui richiami al federalismo fiscale.

Le decisioni prese dal Governo, ed inserite nella Legge Finanziaria anticipata nel mese di agosto, se non saranno per tempo corrette avranno delle forti ripercussioni sulla tenuta dei servizi, e se quest'anno, anche attraverso il confronto che in tutti i comuni stiamo portando avanti, i danni dovrebbero essere fortemente limitati, i guai peggiori potrebbero verificarsi già a partire dal prossimo mandato.

Non è un caso, che la CISL ha sempre affermato che le scelte di politica economica si fanno attraverso un percorso che deve essere condiviso tra tutte le parti sociali, e che la decisione di abolire completamente l'ICI sulla prima abitazione con le modalità previste dalla L. 126 della primavera scorsa, avrebbe

concretamente danneggiato il sistema di tenuta degli Enti Locali e che sarebbe

stato più opportuno è giusto raggiungere lo stesso risultato attraverso il meccanismo delle detrazioni fiscali per la prima casa da inserire nel mod. 730 o Unico, continuando a garantire l'efficacia del gettito dell'unico tributo con caratteristiche federali in capo ai comuni, senza quindi ritornare a scelte di finanza derivata che hanno peggiorato la situazione economica degli Enti.

Ciò detto, il nostro compito si dovrà tradurre in concreto nella garanzia di mantenere ed ampliare i servizi all'infanzia, in particolare incrementando i posti in asilo nido, garantire politiche abitative che tentino di dare una risposta all'emergenza che da anni caratterizza il nostro territorio, ampliare i servizi alle persone anziane e disabili verificando il corretto utilizzo del FRNA (fondo regionale non auto sufficienza) contribuire all'attuazione di politiche che confermino quel clima di fiducia e di coesione sociale che a volte è venuto a mancare, danneggiando gravemente le persone ed i cittadini più fragili e vulnerabili.

* Responsabile Dipartimento Politiche Sociali

Le nuove misure a sostegno del reddito

SOCIAL CARD

**TARIFFA SOCIALE
ENERGIA**

BONUS FAMIGLIE

per informazioni rivolgersi

CAAF=CISL

(Tel. 051.256711)

www.cislbologna.it





P.P.



11-12 aprile 2005:
XV Congresso CISL Bologna

2005: La CISL di Bologna ha 55 anni

7 dicembre. Roma: La Cisl di Bologna all' Udienza papale



9 novembre:
Storia e Testimonanze



Sen. Giovanni Bersani

7 dicembre 2005
"In ricordo di Flavio Cocanari":
Una vita per l'handicap.



Consegna del Premio Cocanari
all'Associazione bolognese ASPHI



e visita a Montecitorio
ricevuti dal Presidente della Camera
Pier Ferdinando Casini



25 novembre:
1° Concerto di Solidarietà
con ANDREA MINGARDI e VITO
presso il Palazzo dello Sport di San Lazzaro di Savena



Il ricavato dell'iniziativa
a favore sostenere progetti ISCOS in Brasile.





Quattro anni in immagini 2006

p.p.



A Raffaele Bonanni, eletto Segretario Generale CISL il 27 aprile, presente al Consiglio generale di Bologna, viene simpaticamente donata una confezione di tortellini fatti a mano.

Referendum 12 giugno.
in difesa della Costituzione.

Intervista a Tina Anselmi



5 luglio 2006

Il Ministro del Lavoro Cesare Damiano presente al Convegno: "Fuori dal tunnel del precariato"



7 Luglio. La Cisl ricorda Rino Bergamaschi ad un anno dalla morte. Franco Marini, Presidente del Senato, ricorda la figura dell' amico scomparso.

27 Settembe.
Savino Pezzotta presenta il suo libro "L'orso e l'agnello. Storia di un sindacalista" al con la Tavola Rotonda dal titolo: "Testimoni della politica, testimoni di valori"



Consegna di una targa ricordo ai familiari

25 novembre. 2° Concerto di solidarietà.
I NOMADI in concerto per i ragazzi del Brasile.
Il concerto è preceduto da una partita di calcio: band dei Nomani contro sindacalisti e rappresentanti delle Istituzioni.
Calcio d'inizio di Raffaele Bonanni





p.p.



In Piazza x Te

Sabato 26 maggio. La CISL -in Piazza Maggiore per la prima volta- incontra la cittadinanza, per sensibilizzare e dare informazioni sulla scelta della destinazione del TFR, per rispondere alle domande su previdenza, fisco, immigrazione, pari opportunità e lavoro in genere.



Afriche libere.
E' il tema del 1° Maggio 2007 che termina in serata con il concerto in Piazza Maggiore di Miriam MaKeba



6 Giugno. "Un'Organizzazione per la città" è il tema della 11° Assemblea Organizzativa della Cisl di Bologna.



La squadra maschile di calcio "CISL Bologna F.C" è regolarmente iscritta al Torneo UISP.
Nasce anche la squadra femminile ALAI-Cisl



19 giugno. "La sicurezza a Bologna. Un valore per la città" Incontro pubblico in collaborazione con il Siulp -Sindacato di Polizia-



Prefetto Questore e Procuratore della Repubblica.





Quattro anni in immagini 2008

p.p.

21 gennaio. 1° giornata Nazionale del Braille. Convegno su: "L'istruzione dei ciechi e ipovedenti dopo 30 anni di integrazione" organizzato con le Associazioni dei Ciechi, alla presenza del Viceministro alla Pubblica Istruzione Mariangela Bastico



8 marzo. "Non facciamoci del male". Il lavoro delle donne: idee e proposte per salute, sicurezza e prevenzione.

Nella foto Orietta Rucolo, Coordinatrice Azioni positive della Cisl di Bologna e Cinzia Frescheri della Confederazione



18 marzo. Tavola Rotonda: "La flexicurity nel solco del pensiero di Marco Biagi. Presente, fra gli altri, Maurizio Sacconi, attuale Ministro del Lavoro



24 maggio. 3° Concerto di Solidarietà con Edoardo BENNATO al PalaSavena



8 settembre. Inaugurazione della mostra fotografica: "Prigionieri per la libertà" presso l'Istituto Storico Parri. Curatore della mostra Gino Taraborelli



1 novembre. Celebrazioni per il 60° anniversario del sacrificio di Giuseppe Fanin presso il Teatro di San Giovanni in Persiceto

Santità e apostolato sociale in Giuseppe Fanin
nel 90° anniversario del sacrificio
sabato 1 novembre 2008
San Giovanni in Persiceto (Bo)

ore 10.30
Teatro di San Giovanni in Persiceto
Fede Maria
Intervento: **Roberto Sabatini**
Presidente della Cisl di Bologna
Giuseppe D'Amico
A.S. Carlo Emilio Cellario
Intervento di: **Roberto Sabatini**

ore 18.30
sala - Chiesa Collegata
Conferenza Eucaristica
presieduta da S.E. Card. Carlo Caffarra
ore 21.00
Teatro di San Giovanni in Persiceto
Proposta di spettacolo: **UNA LUCE NELL'OSCURO**
in ricordo del grande Giuseppe Fanin
regia di Roberto Sabatini

Domenica 5 ottobre. La Cisl Bologna ha ricordato Enrico Giusti, ad un anno dalla scomparsa, con uno spettacolo musicale sui testi di Giorgio Gaber.



in ricordo di Enrico Giusti

ICOL - CIRCOLO ITALIANO COLLABORATORI
SPETTACOLO TEATRALE / MUSICALE
con il Gruppo Teatro Devotibile

L'illogica allegria

Sabato di Concorza testo e musica di **GIORGIO GABER**
regia: **Paolo Rossi** - musiche: **Roberto Sabatini**

DOMENICA 5 OTTOBRE
ore 20.30

sala Estragon in via Salingarda - Bologna



Sicurezza sul lavoro: solo un'utopia ?

di Fabrizio Ungarelli*



E' di soli pochi giorni fa la notizia del gravissimo incidente sul lavoro occorso alla MarconiGomma di Sasso Marconi, in cui hanno perso la vita due persone a seguito dello scoppio di un impianto: purtroppo lo stillicidio di infortuni gravi e mortali è pressoché continuo e certo non risparmia Bologna.

Anche per onorare la memoria dei tanti/troppi lavoratori e lavoratrici che ogni anno, ogni giorno vanno al lavoro e poi non tornano a casa dalle loro famiglie, è necessario moltiplicare gli sforzi per aumentare le nostre capacità di prevenzione.

In questi ultimi dodici mesi a Bologna abbiamo cercato di agire in tal senso arrivando a definire tre accordi sindacali significativi, per il cui raggiungimento la Cisl ha svolto indubbiamente un ruolo fondamentale.

Il primo ha addirittura anticipato quanto poi contenuto nella successiva Legge che, abrogando il famoso D.Lgs. 626/94, ha introdotto nel nostro ordinamento un nuovo Testo Unico su Salute e Sicurezza sul Lavoro, il D.Lgs. 81/08, in particolare per la parte relativa alla elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) di sito produttivo (RLSS), concordato, d'intesa con Fisascat-Cisl, con BolognaFiere ed operativo su tutta l'area occupata dal nostro quartiere fieristico.

Tale intesa, da noi pretesa in seguito al grave infortunio occorso per un'interferenza di lavoro ad un dipendente della Fiera, coinvolge appunto tutte le imprese che operano stabilmente in Fiera, quindi anche le società in appalto che allestiscono o smontano gli stand nei padiglioni, oltre ai fornitori principali (L'Operosa e Camst) e alle società collegate (BolognaCongressi e BF Servizi).

E' diventata finalmente attiva al recente MotorShow, durante il quale si sono svolte le elezioni dei tre RLSS previsti dall'accordo e che

rappresenteranno per i prossimi tre anni tutti i lavoratori presenti nell'area, aumentando quindi il 'controllo sociale' su questo aspetto, coadiuvati anche dal Coordinamento di tutti gli RLS aziendali già presenti.

Successivamente è stato rinnovato un Protocollo di Intesa con la ASL e la Provincia di Bologna per il sostegno informativo degli RLS e RLST.

Su nostra richiesta è stata allargata la partecipazione ad altri soggetti istituzionali interessati a contribuire alla prevenzione, sono quindi ora firmatari della collaborazione in tal senso l'INAIL, la Direzione provinciale del lavoro ed anche il Comune capoluogo.

I rappresentanti di questi organismi, recentemente integrati con i colleghi provenienti dal Circondario Imolese, compresa quindi la Cisl di Imola, indirizzeranno le attività di servizio per il miglioramento dell'attività e delle competenze degli RLS bolognesi.

Una prima importante iniziativa è stata la presentazione del Testo Unico sulla Sicurezza ad oltre 600 RLS bolognesi, in due seminari successivi, in cui è stato proprio chiesto alla Cisl di Bologna di essere portavoce unica dei sindacati.

Da ultimo, assieme ai colleghi della Filca, nonostante alcune iniziali titubanze fra le altre Organizzazioni sindacali, siamo stati attivi protagonisti per giungere ad un innovativo Protocollo di Intesa con la Società Autostrade per la realizzazione di un piano di interventi per incentivare la sicurezza sul lavoro nei cantieri della Variante autostradale di Valico (VAV).

Il Protocollo, oltre a potenziare l'azione sul tema della formazione, per la prima volta nel nostro Paese, istituisce delle "Commissioni Sicurezza" bilaterali, in cui sono presenti anche gli RLS e gli RLST del settore, che avranno il compito di individuare le squadre di lavoro che periodicamente si saranno contraddistinte per un maggiore impegno sul

tema della prevenzione, segnalando tempestivamente i così detti "quasi infortuni".

A tali lavoratori sarà attribuito un significativo premio in denaro al fine di ridurre progressivamente gli indici di gravità e di frequenza degli infortuni nei cantieri che hanno il compito di costruire questa grande opera infrastrutturale del nostro territorio.

Ci auguriamo, dopo il periodo di sperimentazione, di poterne valutare un effetto positivo: se così sarà, si aprirà quindi un nuovo scenario per puntare ad un'estensione altrove della medesima iniziativa, anche in altre imprese di settori produttivi diversi.

Consapevoli però che l'obiettivo dell'azzeramento degli infortuni è comunque sempre lontano non possiamo che continuare a lavorare moltiplicando tutti assieme gli sforzi.

* Responsabile Dip.to

Politiche territoriali, Industria e M.d.L.



Campagna nazionale Cisl in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il Dipartimento per la Salute e la Sicurezza sul lavoro avvia una campagna volta alla promozione della figura del RLS/RLST, per porre l'attenzione in particolare sul mondo del lavoro a femminile e sulla necessità di aumentare il numero delle donne elette nel ruolo di RLS/RLST





ARTIGIANI

E' stata raggiunta l'intesa con le organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato in merito alla riforma del modello contrattuale e del sistema bilaterale.

La valutazione della CISL è nettamente positiva perché il testo coglie pienamente lo spirito della piattaforma unitaria e risponde in modo compiuto ed innovativo all'esigenza di rilancio dell'intero sistema di relazioni nell'artigianato. Questi, in sintesi, gli aspetti più rilevanti.

MODELLO CONTRATTUALE

In coerenza con l'esigenza, individuata nella piattaforma CGIL CISL UIL, di pervenire ad un unico modello contrattuale "universale" per tutti i settori pubblici e privati, il nuovo modello dell'artigianato presenta caratteristiche di fondo analoghe a quelle definite nelle linee guida con Confindustria: due livelli contrattuali, triennalità, indicatore d'inflazione.

Il secondo livello viene confermato a livello regionale, l'adeguamento delle retribuzioni in caso di scostamento tra inflazione prevista e a consuntivo verrà fatto a livello nazionale ed il meccanismo di copertura salariale in caso di ritardo nei rinnovi contrattuali sarà definito dai CCNL.

L'intesa definisce la pari coerenza dei due livelli contrattuali, la loro esigibilità e l'impegno congiunto delle parti nazionali per favorire la diffusione generalizzata della contrattazione.

BILATERALITA'

L'intesa sancisce la piena contrattualizzazione della bilateralità e persegue concretamente l'obiettivo dell'"universalizzazione".

Il diritto alle prestazioni erogate dal sistema bilaterale (con i relativi costi) viene contrattualmente riconosciuto al singolo lavoratore indipendentemente dall'adesione o meno alla bilateralità.

In questo modo si elimina anche il risparmio come motivazione delle imprese per non aderire al sistema bilaterale, perché il costo viene comunque imputato alle aziende.

Vengono meglio definiti i ruoli degli enti bilaterali ai vari livelli (EBER a Bologna).

WELFARE CONTRATTUALE

Rafforzamento dell'esistente ed introduzione di nuove prestazioni.

Viene istituito ex novo un fondo di assistenza sanitaria integrativa per tutti i lavoratori dell'artigianato con previsione dei relativi costi.

Per promuovere la previdenza complementare, che rappresenta una vera emergenza nel settore, viene previsto un riconoscimento del costo contributivo a carico delle aziende anche in assenza di adesione dei lavoratori ad Artifond, il fondo nazionale dell'artigianato. Verrà dunque meno, anche qui, una delle motivazioni delle aziende per scoraggiare le adesioni ad Artifond.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Si rafforza un sistema specifico ritagliato sulle caratteristiche proprie del settore artigiano: piccole e micro imprese e situazioni di crisi congiunturali di breve durata.

I provvedimenti legislativi in fase di varo vanno nella giusta direzione a completamento di questa impostazione.

Rispetto al modello contrattuale dell'artigianato, recentemente aggiornato nel 2006, si compie un altro importante passo verso un sistema di relazioni industriali di tipo partecipativo, fortemente basato sul dialogo, sulla contrattazione, sulla bilateralità.

Il forte legame tra contrattazione e bilateralità costituisce il miglior potenziale per fare ulteriormente evolvere il sistema di relazioni nell'artigianato.

RAPPRESENTANZA

L'intesa prevede un diritto a lungo perseguito dalla nostra organizzazione: la possibilità di utilizzare la rete degli enti bilaterali per la raccolta delle deleghe sindacali.

AVVISO

Il **Centro Servizi** Cisl di Bologna informa, che presso il Patronato INAS, è possibile usufruire del servizio per la compilazione delle domande di disoccupazione: indennità di disoccupazione con requisiti ridotti e indennità di disoccupazione ordinaria.



Accordo Cgil, Cisl e Uil Comune Bologna crisi economica

E' stato siglato, il 15 gennaio scorso, l'accordo tra Cgil, Cisl e Uil Bologna con il Comune di Bologna per le facilitazioni economiche delle tariffe di alcuni servizi comunali (nidi e refezione scolastica) in favore dei lavoratori e delle lavoratrici in situazioni di crisi.

Le misure hanno decorrenza dal 1/1/2009 e cesseranno al termine dell'anno educativo 2008/2009.

Sul nostro sito: www.cislbologna.it è possibile scaricare il testo integrale dell'accordo



Cisl Notizie Bolognesi n. 1/2009

Hanno collaborato: Alessandro Alberani, Laura Gamberini, Alberto Schincaglia, Fabrizio Ungarelli, Vito Di Stasi e Pietro Bongiovanni - Grafica e impaginazione di Patrizia Prati

Chiuso in tipografia il 15 gennaio 2009



di Pietro Bongiovanni*

il 5 novembre scorso a Bologna c'è stata una grande manifestazione unitaria a sostegno della vertenzialità nazionale e regionale. Il 20 dicembre del 2008 a Roma si è tenuta una assemblea nazionale dei delegati dei pensionati della Cisl per fare il punto dello stato vertenza. A sostegno della loro vertenza che si trascina oramai da troppo tempo, sono convenuti 12000 delegati da tutta Italia che con forza gridavano la loro rabbia rispetto alle mancate risposte da parte del Governo nazionale.

Cosa chiedono in particolare i pensionati con la loro vertenza nazionale. La tutela del potere d'acquisto delle pensioni, in particolare quelle medio basse, rendendo concretamente operativo una norma del decreto legislativo 503/1992 (art. 11) il quale prevede la contrattazione sull'aumento delle pensioni; che il Parlamento approvi la legge d'iniziativa popolare sulla non autosufficienza che riconosca l'effettivo bisogno di chi si trova in condizioni di non autosufficienza, siano essi anziani o giovani; un paniere ISTAT a misura di pensionati.

A questo proposito è importante rilevare che il TAR del Lazio, competente in materia, ha accolto favorevolmente il ricorso presentato dalla FNP nazionale contro il Ministro dell'Economia, motivando la sentenza da un lato sulla base di una palese illegittimità tra un diverso calcolo con il prevedere un meccanismo di perequazione delle pensioni basato sull'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati anziché su quello specifico delle famiglie dei pensionati, venga così ad eccedere il potere del legislatore di bilanciare l'interesse dei beneficiari con le esigenze finanziarie dello Stato e determini una irragionevole identità di disciplina di situazioni obiettivamente diverse.

La sentenza è poi stata trasmessa alla Corte Costituzionale.; un rico-

noscimento di categoria che contratta autonomamente, pur nell'ambito di indirizzi Confederali. Il 10 luglio del 2007 i pensionati avevano raggiunto un accordo con il Governo Prodi, confermato dalla piattaforma sul welfare, in cui si prevede la quattordicesima per i possessori di pensioni al di sotto dei 600 euro al mese.



Momenti della manifestazione regionale dei Pensionati del 5 novembre scorso in Piazza Nettuno a Bologna

Con l'accordo del 10 luglio del 2007 i pensionati hanno inoltre dimostrato di avere a cuore i problemi nazionali. A partire da questo mese avrebbe dovuto essere riconosciuta a quei pensionati che hanno una pensione che oscilla dai 601 ai 1200 euro al mese. Con l'accordo del 10 luglio inoltre i pensionati sono stati riconosciuti quale soggetto contrattuale, confermato anche dall'accordo sul welfare e dal Decreto Damiano approvato nel dicembre 2007 mai abrogato.

Fino ad oggi il Governo ha disatteso gli accordi nel senso che non è

ancora stato portato al dibattito della Camera la proposta di legge sulla non autosufficienza. Impegno che si era preso il

Presidente della Camera in un incontro con i pensionati a cui erano state illustrati contenuti e le motivazioni della proposta.

E' bene sapere che la presenza di una persona non autosufficiente può comportare il passaggio da una situazione di benessere ad una di povertà se non interviene un sostegno pubblico.

Il Decreto Damiano resta ancora nel cassetto del Ministro, non sono date risposte in merito alla non autosufficienza, non c'è risposta sulla tutela del potere d'acquisto delle pensioni. Quindi allo stato attuale il Governo è totalmente assente.

Il Governo è libero di portare avanti le politiche che ritiene più opportune, sbaglia però nel non tenere conto della situazione dei pensionati perché molti sono a forte rischio di povertà.

In sostanza è assente una politica di tutela dei pensionati, a differenza dei lavoratori che hanno in questi anni, anche se parzialmente, attutito i riflessi negativi con i rinnovi contrattuali, mentre i pensionati ne hanno subito le conseguenze.

Non sono sicuramente le scelte un tantum sulla social card o in bonus famiglia che possono risolvere i problemi dei pensionati che non arrivano a fine mese.

* Segretario generale FNP di Bologna





di Vito Di Stasi*



“Ciao Chicago. Se c'è ancora qualcuno che dubita che l'America è il Paese dove tutto è possibile, che si chiede se il sogno dei nostri padri fondatori è tuttora vivo ai nostri giorni, che è incerto sulle forze

della nostra democrazia, ebbene, la risposta l'ha avuta stasera”.

Con queste parole a braccio, Barack Obama, subito dopo la certezza dei dati elettorali, dal Grant Park di Chicago, ha iniziato il suo primo discorso nella nuova veste di Presidente degli Stati Uniti. Diciassette minuti in cui si sono condensati 40 anni di storia, un *fil rouge* che parte dalle rivolte dei ghetti del 1968 e arriva fino all'annuncio che il figlio di un keniano sarà il prossimo inquilino della Casa Bianca. Diciassette minuti come primo risultato dei 21 mesi precedenti, quando il senatore dell'Illinois annunciò a Springfield, nello stesso posto in cui nel 1858 era iniziata l'avventura politica di Lincoln, la sua decisione di candidarsi alle primarie.

Così martedì 4 novembre, alle 23 e un minuto (ora della capitale), con l'arrivo della valanga di voti del West, dopo le tre ore passate tra gli incerti primi risultati della Florida, della Virginia e dell'Ohio, l'America ha compiuto un'altra rivoluzione. Certo, diversa dalle altre e avvenuta sotto la rassicurante coperta della Costituzione, con regole rispettate e condivise e un alto grado di civiltà politica, ma pur sempre una rivoluzione! Ma mentre i riflettori dell'opinione pubblica mondiale sono puntati sulle scelte di Obama e sugli Stati Uniti che cercano di lasciarsi alle spalle otto anni di disastrosa Presidenza Bush, martoriata anche negli ultimi mesi dai fallimenti nella politica mediorientale, in altre parti del globo, tra l'indifferenza dei media, si continuano a perpetrare scempi irriparabili verso la stessa dignità umana. Il Congo orientale ne è solo uno dei tanti e tragici esempi.

Numerosi sono i rapporti che continuano ad accumularsi su questa zona dell'Africa Centrale.

E nonostante tutti, non ultimo quello

dell'ufficio di Ban Ki-moon, segretario generale dell'Onu, mettano in evidenza le torture sui civili inermi, la violenza continua sulle donne e il rapimento di intere generazioni di bambini per farli diventare soldati, l'Occidente dal cuore tenero e dallo stomaco debole gira la testa da un'altra parte. Così i ribelli del Consiglio Nazionale per la Difesa del popolo (Cndp), con a capo il generale Laurent Nkunda, e le forze militari congolese del presidente Joseph Kabila continuano la loro folle guerra contendendosi con ferocia disumana il Kivu, una delle regioni del mondo più ricche di minerali e disperazione umana. Un surreale inferno dantesco che in 14 anni di guerra - difatti al genocidio del Ruanda del 1994 sono seguite la Prima ('96) e la Seconda ('98) Guerra del Congo - ha ucciso oltre un milione di persone. Ma naturalmente nell'infinito dramma africano non c'è solo il Congo. La sconvolgente scoperta di “fabbriche di bambini” in Nigeria, con donne prigioniere e neonati in vendita, o la devastante epidemia di colera in Zimbabwe stanno lì a dimostrare che si corre realmente il rischio di cancellare il futuro di questa parte di continente.

Un mondo che cambia, ma che all'improvviso si risveglia scosso da pericolosi déjà-vu, come nel grottesco caso dei pirati che sono tornati a infestare le acque del golfo di Aden, nel Mar Rosso, o in quello drammatico dell'attacco degli estremisti islamici a Mumbai, in India. Un'azione rivendicata dai Mujaheddin Deccan, questa di fine novembre 2008, che oltre ad aver causato un centinaio di morti e centinaia di feriti, per efficienza e organizzazione ha subito richiamato alla mente *Ground Zero* e generato sospetti sulla matrice islamica di Al Qaeda.

Ma in questa triste categoria dei déjà-vu non si può naturalmente omettere l'endemico conflitto israelo-palestinese nella striscia di Gaza. Una guerra che i media internazionali non hanno tardato a definire “asimmetrica”, da una parte un esercito strutturato, che per le operazioni di terra ha richiamato in servizio anche un gran numero di riservisti, dall'altra un gruppo “mobile” di guerriglieri che non esita ad usare bambini e civili come scudi umani. E al di là delle ragioni degli uni e degli altri, certo è che le gravi conseguenze dell'operazione “Piombo fuso” lasceranno a lungo i

loro strali su tutta la regione mediorientale.

Così, mentre “questo pazzo, pazzo, pazzo mondo”, come recita un vecchio film di Stanley Kramer, continua la sua folle corsa (...con la Corte costituzionale thailandese che, dopo una crisi durata mesi e culminata con il blocco degli aeroporti di Bangkok, scioglie i tre partiti che guidano la coalizione e manda a casa il Governo.... con le due Coree che continuano a guardarsi in cagnesco come se la guerra fredda non fosse mai finitacon la nuova Russia che tenta di giocare un ruolo egemone nello scacchiere internazionale con alleanze discutibili...) lo spettro della maxi-recessione globale è diventato il nemico numero uno da combattere. Nel 2009 tutti i paesi industrializzati saranno in retromarcia, e forse toccherà a Cina, India e Brasile fare da locomotiva. Lo stesso Fmi (Fondo monetario internazionale) prevede per Eurolandia un calo del prodotto interno dello 0,5% e dello 0,7% degli Usa. Così, dopo il G-20 della metà di novembre dello scorso anno, i principali governi del mondo per fronteggiare la situazione stanno mettendo in cantiere misure di rilancio per oltre 1.300 miliardi, ed è solo l'inizio. Due anni di grave recessione in cui, con ogni probabilità, il lavoro diventerà la vera emergenza senza confini.

E mentre nella vecchia Europa l'Italia s'impantana sempre più nelle sue sterili polemiche politiche, la Spagna cerca di chiudere la pagina del franchismo ma nel contempo appare sempre più indebolita dall'aspro scontro tra laici e cattolici, la Francia fa di tutto per rispolverare una *grandeur* che forse non ha mai avuto, l'Inghilterra si riscopre statalista nazionalizzando otto banche in difficoltà e la Germania inizia a contestare il proprio storico europeismo, l'altra parte dell'oceano si prepara all'*inauguration day*. Qui gli ultimi vecchi lustrascarpe di colore ancora ricordano la sommossa di Washington quando, dopo la notizia dell'assassinio di Martin Luther King, l'insurrezione armata partita dal ghetto nero arrivò a cento metri dalla Casa Bianca, fermata appena in tempo dalla Guardia nazionale in assetto di guerra. E ora un loro *brother*, un fratello di sangue, dormirà proprio lì. Forse il mondo sta veramente cambiato. Forse.

* Responsabile Ufficio Stampa
Fnp-Cisl Emilia-Romagna

